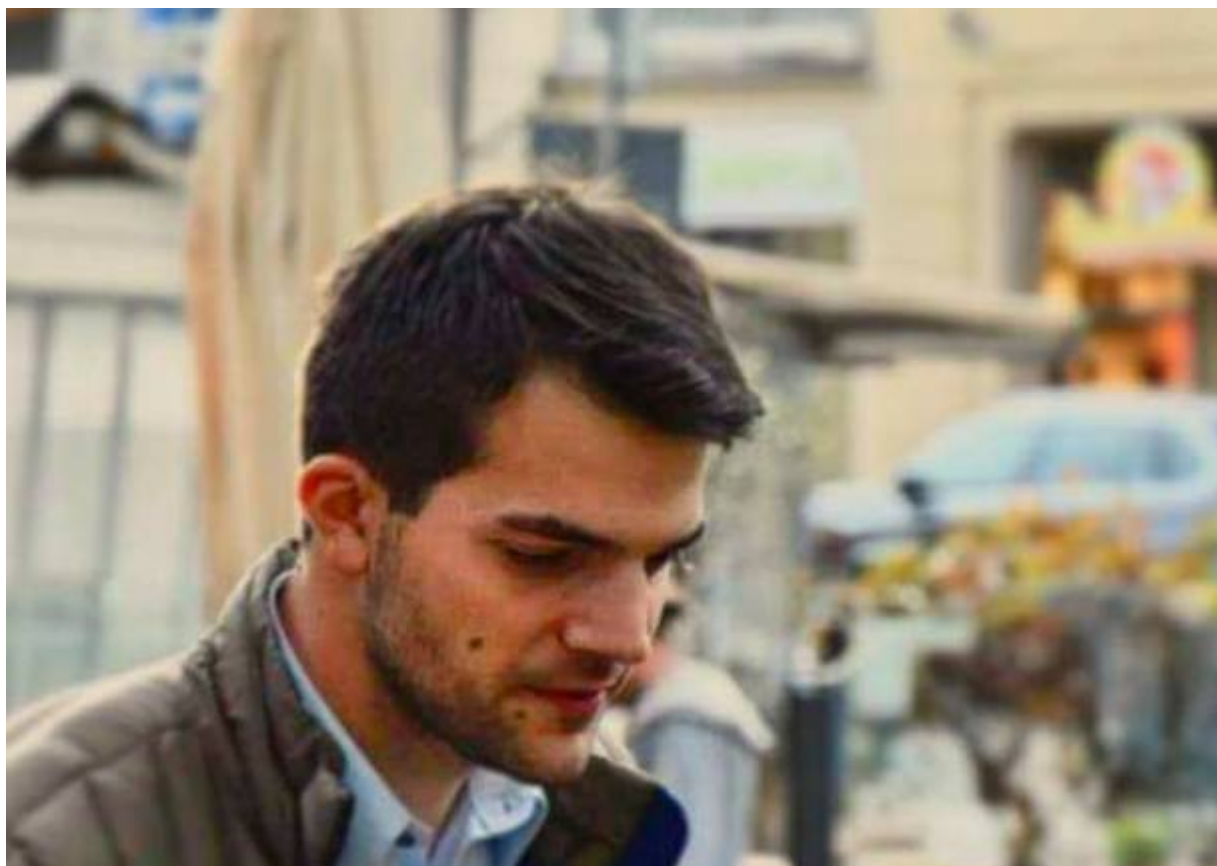


Il deputato Invidia contro la norma regionale sulla caccia

Pubblicato: Venerdì 21 Settembre 2018



“Accolgo con perplessità il via libera della Commissione Agricoltura della Regione Lombardia sul provvedimento che consente ai cacciatori l'utilizzo di richiami vivi durante la stagione venatoria. Uccidere per sport un altro essere vivente è già abbastanza aberrante, ma usare un animale, vivo e rinchiuso in una gabbia, come esca per richiamare i suoi simili è una pratica barbara, con risvolti sadici e immorali. Viene da chiedersi chi sia l'animale”.

Commenta così il **deputato varesino del Movimento 5 Stelle Niccolò Invidia** il **via libera** della Commissione Agricoltura della Regione Lombardia sul **provvedimento** che consente ai cacciatori l'utilizzo di richiami vivi durante la stagione venatoria.

“Non di meno – prosegue Invidia – la Direttiva europea concernente la conservazione degli uccelli selvatici e la normativa italiana vietano l'aucupio, cioè la caccia attraverso l'utilizzo di trappole varie. Devo ricordare infatti che già nel 2014 è partita dalla Commissione Europea una procedura d'infrazione contro il nostro Paese per l'uso dei richiami vivi nell'attività venatoria. Nella procedura, la Commissione ricorda che la cattura degli uccelli selvatici a fini di richiamo è un'infrazione della direttiva Uccelli e afferma che i richiami vivi non sono consentiti né necessari, persino in deroga, esistendo la possibilità di esercitare la caccia senza richiami. Se il prossimo 9 ottobre il Consiglio regionale approvasse il provvedimento per effettuare queste catture, dimostrerebbe di essere più attento alle esigenze di alcuni cacciatori che non a quelle di tutela della fauna e dell'ambiente. Guardiamo al futuro, non al medioevo”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it